

Regione Toscana - Settore Attività Internazionali

LA COOPERAZIONE DEI TERRITORI: INFORM@ZIONE PER LO SVILUPPO

NEWSLETTER DELLA COOPERAZIONE DECENTRATA TOSCANA



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

IN QUESTO NUMERO:

LA COOPERAZIONE TOSCANA IN AFRICA	p. 2
BANDI	p. 8
DOCUMENTI	p.14
EVENTI	p.20
USEFUL WEBSITES	p.26

IN EVIDENZA:

EU/DCI - NON STATE ACTORS IN DEVELOPMENT - EGITTO 2012	p. 9
UNICEF LA CONDIZIONE DELL'INFANZIA NEL MONDO 2012 - FIGLI DELLE CITTÀ	p.16
MASSA CARRARA - 19-21 APRILE 2012 FESTIVAL SOTTOSOPRA 2012	p.21

La Toscana nel mondo

Sistema informativo
della cooperazione decentrata e dei diritti umani



Scuola Superiore
Sant'Anna
di Studi Universitari e di Perfezionamento

La Newsletter è curata per conto della Regione Toscana dalla Scuola Superiore Sant'Anna.

Coordinamento Scientifico: Prof. Andrea de Guttry (Scuola Superiore Sant'Anna)

Redazione: Annarosa Mezzasalma (Scuola Superiore Sant'Anna)

Direttore Responsabile: Francesco Ceccarelli (Ufficio Comunicazione Scuola Superiore Sant'Anna)

LA COOPERAZIONE TOSCANA IN AFRICA

di Calogero Gugliotta (AIBI)

SOSTEGNO ALL'ACCESSO UNIVERSALE ALL'EDUCAZIONE IN AFRICA SUBSAHARIANA

PROGETTO ESECUTIVO DEL TAVOLO REGIONALE DI AREA GEOGRAFICA AFRICA

COFINANZIATO DALLA REGIONE TOSCANA (L.R. 26/2009) - ANNO 2009

In Africa Sub-sahariana i bambini che non accedono all'educazione primaria sono ancora il 30% del totale (Education for All - Global Monitoring Report, 2008, UNESCO), il contributo dell'aiuto internazionale sul terreno dell'educazione primaria è ancora del tutto inadeguato e non tende ad aumentare, attestandosi intorno ai 5 miliardi di dollari annui.

L'accesso universale all'educazione primaria in Africa richiede un impegno maggiore di risorse da parte dei governi locali e della comunità internazionale, per far fronte a quelli che appaiono i due problemi chiave: l'insufficienza di personale ed infrastrutture; il basso standard di qualità dell'offerta educativa, con programmi curriculari, materiali didattici e metodi di valutazione e di selezione che non tengono conto né dei contesti nazionali né del carattere inclusivo dell'istruzione primaria.

Il questo contesto s'inserisce il progetto "Sostegno all'accesso universale all'educazione in Africa Sub-sahariana" è stato realizzato grazie al contributo della Regione Toscana, nell'ambito del Gruppo di Lavoro Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Tavolo Africa della Regione Toscana.

Con tale progetto si è voluto contribuire all'affermazione del diritto all'educazione per i bambini e le bambine vulnerabili, in Africa sub-Sahariana, nel quadro degli impegni stabiliti per la comunità internazionale dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio; in particolare si è cercato di contribuire al raggiungimento del Secondo e del Terzo Obiettivo di Sviluppo del Millennio, cioè "Garantire l'educazione primaria universale" ed "Eliminare la disparità fra i sessi nell'istruzione primaria e secondaria".

Tale contributo si è orientato alle fasce più vulnerabili della popolazione infantile e degli adolescenti e si circoscrive all'ambito dei servizi educativi offerti da centri scolastici e strutture di accoglienza ed assistenza in quei paesi dove sono presenti esperienze significative di soggetti toscani. I paesi africani destinatari dell'intervento sono stati: Burkina Faso, Repubblica Democratica del Congo, Kenya, Tanzania, Madagascar, Swaziland e Sudafrica.

Durante il percorso scolastico in Africa i rischi di abbandono sono molteplici e le cause di salute una tra le maggiori. Sulla base dei bisogni rilevati e tenendo conto dei precedenti interventi sviluppati nei 7 paesi oggetto dell'intervento, è stato sviluppato un progetto basato su tre assi strategici: implementazione di percorsi di educazione pre-scolare come parte essenziale dell'Early Child Care and Development; miglioramento della qualità dei programmi educativi nella scuola primaria, per favorire in particolare le fasce sociali più disagiate; sviluppo di programmi e percorsi di educazione non formale per ragazzi e ragazze fuori dai circuiti formali.

Il progetto, realizzato da un'ampia partnership (9 partner toscani e 20 partner locali) si è rivolto ad un ampio numero di beneficiari diretti raggiungendo: 5.293 bambine e bambini, 292 insegnanti, 133 assistenti volontari di comunità, 20 associazioni locali di educazione non formale, 1.000 membri di associazioni di genitori e gruppi femminili. Complessivamente il progetto ha coinvolto, anche se in maniera indiretta, più di 16.900 alunni e 8.250 membri delle comunità locali, raggiungendo una popolazione complessiva di più di 30.000 individui.

Il progetto ha attivato una serie di attività specifiche in ogni singolo Paese d'intervento ed attività trasversali volte a conseguire i seguenti risultati:

1. 17 centri di assistenza per gli orfani di AIDS ed i bambini vulnerabili attivi nelle comunità di Nairobi (Kenia), East London (Sud Africa), e Lubombo Region (Swaziland) dispongono di un servizio qualificato di educazione pre-scolare;
2. la qualità dell'insegnamento è migliorata in 48 scuole primarie rurali della provincia del Bulkiemndè e Namentenga (Burkina Faso) e in 6 scuole nel distretto di Bahi (Tanzania);
3. la qualità dei percorsi formativi nel settore non formale è migliorata in 10 centri di assistenza per bambini e ragazzi in gravi condizioni di vulnerabilità in RDC, Kenia e Madagascar;

4. le istituzioni toscane di co-operazione che operano in Africa sub-sahariana sui temi dell'educazione dispongono di un approccio condiviso, nei settori dell'educazione pre-scolare, primaria e non formale.

In estrema sintesi le attività hanno riguardato: identificazione e valutazione di strumenti e percorsi formativi di educazione formale ed informale; formazione e supervisione di insegnanti, assistenti volontari di comunità e genitori; fornitura di strumenti e materiali didattici; scambi formativi; sperimentazione di pacchetti formativi; condivisione dei risultati raggiunti attraverso la loro messa in comune e l'organizzazione di un seminario internazionale.

Ogni soggetto del partenariato italiano è stato responsabile per un territorio in Africa in collaborazione con uno o più partner locali. Per il risultato 1, sotto il coordinamento di COSPE, hanno operato: in Sudafrica Oxfam Italia; in Swaziland COSPE; in Kenya AIBI. Per il risultato 2, sotto il coordinamento di CMSR, hanno operato: in Burkina Faso CIAI, Fondazione un Raggio di Luce e ICNS; in Tanzania CMSR. Per il risultato 3, sotto il coordinamento dell'ICNS, hanno operato: in Repubblica Democratica del Congo ICNS e AIBI; in Kenya AMREF; in Madagascar Mangwana. Per il risultato 4 sotto la supervisione di AMREF Toscana è stato realizzato un seminario finale di diffusione dei risultati e di capitalizzazione in Italia al quale hanno contribuito tutti i partner di progetto, che ha avuto carattere internazionale.

Il lavoro svolto durante il progetto ed in particolare il seminario conclusivo hanno messo in evidenza come in un campo d'azione vasto e diversificato come il supporto all'educazione in Africa sub sahariana sia necessario lavorare in modo strutturato e puntare sul forte "protagonismo" dei partner africani.

Tra i punti di forza del progetto l'ampia partnership, costituita da soggetti esperti in grado di scambiarsi expertise e metodologie, nonché l'ampia copertura geografica che ha consentito interessanti possibilità di scambio sud-sud. Tra i punti di debolezza la breve durata del progetto e strumenti talora non del tutto adeguati per assicurare il coordinamento, necessariamente complesso, di un partenariato così esteso.

Le esperienze promosse e sostenute dal progetto dispongono di un sufficiente livello di visibilità per poter incidere su scala più ampia sul miglioramento dei servizi per l'educazione formale ed informale nelle aree interessate. Grazie all'impegno della comunità e dei partner istituzionali molte degli input dati dal presente progetto continueranno a produrre effetti sul sistema educativo. Grazie al presente progetto, inoltre, si sono attivati nuove collaborazioni fra soggetti toscani e africani, sia nord-sud che sud-sud che consentono di prevedere future collaborazioni in continuità al progetto.



INFO PROGETTO

CAPOFILA	AIBI - Associazione Amici dei Bambini - Firenze
DURATA	16 MESI (1.04.2010 - 31.07.2011)
LOCALIZZAZIONE	BURKINA FASO, REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO, KENYA, TANZANIA, MADAGASCAR, SWAZILAND E SUDAFRICA
PARTNER	<p>PARTNER TOSCANI/ITALIANI: 1. COSPE, 2. OXFAM ITALIA, 3. CIAI - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA, 4. FONDAZIONE "UN RAGGIO DI LUCE" ONLUS, 5. CENTRO MONDIALITÀ SVILUPPO RECIPROCO - CMSR, 6. CENTRO SVILUPPO UMANO, 7. ISTITUZIONE CENTRO NORD-SUD DELLA PROVINCIA DI PISA, 8. ASSOCIAZIONE MANGWANA, 9. AMREF ITALIA ONLUS</p> <p>PARTNER/BENEFICIARI LOCALI: 1. KIGULU HIV/AIDS ORPHANAGE HOUSE (KIHA), 2. ASSOCIAZIONE WAKIBE HIV/AIDS COMMUNITY SUPPORT PROJECT (WACOSUP), 3. BRYDGES CENTRE, 4. UPENDO REHABILITATION CENTRE, 5. REGIONAL MULTISECTORAL HIV/AIDS CO-ORDINATING COMMITTEE - REMSHACC, 6. LOAVES AND FISHES, 7. ASSOCIATION HÉRÉMAKONO, 8. DPEBA, 9. BAHU DISTRICT COUNCIL, 10. IRIS AFRIK, 11. DIRECTION PROVINCIALE DE L'ENSEIGNEMENT DE BASE ET ALPHABÉTISATION (DPEBA) DEL BOULKIEM-DÉ, 12. FONDATION VIVIANE A.S.B.L., 13. VANONA, 14. AMREF KENYA, 15. REEJER - RÉSEAU DES EDUCATEURS DES ENFANTS ET DES JEUNES DE LA RUE, 16. ÇOLK (CENTRE ORPHELINAT LISANGA YA KLISTO), 17. MHEED (MAISON D'HEBERGEMENT ET D'EDUCATION DES ENFANTS EN DIFFICULTÉ), 18. CMC (LE CŒUR ET MAINS DU CHRIST), 19. AESD (AIDE AUX ENFANTS EN SITUATION DIFFICILE), 20. CDEPOMV (COMMUNAUTÉ DE DÉVELOPPEMENT POUR ENFANTS PRÉMATURÉS, ORPHELINS ET MAMANS VEUVES)</p>
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto ha attivato una serie di attività specifiche in ogni singolo Paese d'intervento ed attività trasversali volte a conseguire i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 17 centri di assistenza per gli orfani di AIDS ed i bambini vulnerabili attivi nelle comunità di Nairobi (Kenia), East London (Sud Africa), e Lubombo Region (Swaziland) dispongono di un servizio qualificato di educazione pre-scolare; • la qualità dell'insegnamento è migliorata in 48 scuole primarie rurali della provincia del Bulkiemdé e Namentenga (Burkina Faso) e in 6 scuole nel distretto di Bahi (Tanzania); • la qualità dei percorsi formativi nel settore non formale è migliorata in 10 centri di assistenza per bambini e ragazzi in gravi condizioni di vulnerabilità in RDC, Kenia e Madagascar; • le istituzioni toscane di co-operazione che operano in Africa sub-sahariana sui temi dell'educazione dispongono di un approccio condiviso, nei settori dell'educazione pre-scolare, primaria, non formale. <p>Le attività hanno riguardato: identificazione e valutazione di strumenti e percorsi formativi di educazione formale ed informale; formazione e supervisione di insegnanti, assistenti volontari di comunità e genitori; fornitura di strumenti e materiali didattici; scambi formativi; sperimentazione di pacchetti formativi; condivisione dei risultati raggiunti attraverso la loro messa in comune e l'organizzazione di un seminario internazionale.</p>
BUDGET	TOTALE: Euro 333.830,76 (contributo Regione Toscana Euro 249.379,22)
INFO: http://www.aibi.it/ita/	

LA COOPERAZIONE TOSCANA IN AFRICA

di M. Cristina Mazzolai (Provincia di Grosseto)

CENTRO DI FORMAZIONE AGRARIA IN REPUBBLICA CENTROAFRICANA

MICROPROGETTO BANDO ENTI TERZI

COFINANZIATO DALLA REGIONE TOSCANA (L.R. 26/2009) - ANNO 2009

La Provincia di Grosseto ha istituito nel 2007 il Forum provinciale della Cooperazione Internazionale e della Pace, ambito entro il quale i soggetti del territorio, che si occupano a vario titolo di cooperazione internazionale, enti e associazioni, hanno trovato aggregazione per progetti comuni, garantendo quindi una maggiore efficacia progettuale degli interventi.

Il Comitato Operativo del Forum, già nella riunione del marzo 2009 aveva proposto la presentazione di un progetto corale del Forum sul Bando Regionale Microprogetti 2009, individuando proprio nei contatti già avviati da Crocevia Internazionale e Crocevia Toscana (che fa parte del Forum) in Repubblica Centrafricana la possibilità di avviare un percorso comune che portasse alla realizzazione di una scuola di formazione agraria.

Il progetto si presentava già ben articolato: c'era la possibilità di ristrutturare un ex edificio scolastico già esistente in loco, di contare sul terreno agricolo messo a disposizione dalla Diocesi di Bossangoa, di avere l'assistenza dell'Istituto Tecnico Agrario di Grosseto. In più la zona geografica interessata era ritenuta prioritaria già nelle indicazioni delle Linee Guida 2007/2010 del Piano triennale della cooperazione internazionale, ed era attinente ai temi ritenuti fondamentali per il triennio: sovranità alimentare, diritti umani e diritti dei minori.

Il Forum ha quindi sostenuto "coralmente" il progetto, sia nella sua presentazione sul bando regionale, sia nella collaborazione seguita. Il progetto partiva infatti dai contatti del 2006 che il Centro Internazionale Crocevia – sede Toscana aveva avuto con la Diocesi di Bossangoa, in Repubblica Centrafricana, pensando già allora alla possibilità di realizzare laggiù un Centro di formazione tecnica agraria, una scuola formativa che rispondesse alle effettive esigenze locali.

Una prima missione sul posto era stata svolta da Crocevia proprio quell'anno.

Il Paese usciva stremato dall'ultima guerra civile: quei "fatti del 2003" che, seminando morte e distruzione, portarono al potere l'attuale Presidente Bozizè. Benché l'agricoltura abbia rappresentato e rappresenti ancora l'occupazione principale della popolazione, non esisteva in RCA una scuola di formazione agraria. Nei numerosi incontri pubblici che Crocevia ebbe con la popolazione di Bossangoa fu sempre più evidente il forte interesse e l'aspettativa che il progetto stava creando.

Proprio da queste assemblee pubbliche, con la partecipazione delle autorità locali, si sono meglio delineate le finalità della nuova scuola, che avrebbe svolto parallelamente corsi di formazione professionale per agricoltori e corsi triennali di formazione tecnica per giovani studenti, formati non per fuggire dopo il diploma in qualche ufficio della capitale ma per animare la realtà rurale come "tecnici di villaggio". Questa figura professionale, nata dal confronto con la popolazione, e rispondente alle effettive esigenze della economia locale, rappresenta il punto di forza del progetto, scritto e articolato sempre meglio non negli uffici di Roma o Bruxelles, ma proprio tra la gente di Bossangoa.

Si ritiene che il Centro di Formazione Professionale Agraria e Rurale C.FO.P.A.R., una volta avviata l'azienda agraria didattica annessa sul terreno di 65 Ha, concesso in uso dalla Diocesi, possa nel giro di tre anni arrivare all'autosufficienza economica.

In questa direzione Crocevia, che è stato il soggetto attuatore del progetto, ha continuato il suo lavoro, ed ha elaborato anche la continuazione dello stesso, presentato sul Bando Regionale Microprogetti 2011, e risultato al secondo posto nella graduatoria finale, con l'obiettivo di continuare a sostenere il CFOPAR nel suo percorso con il reperimento dei fondi per pagare gli stipendi al personale, docente e non, almeno fino a tutto il 2013.

INFO PROGETTO

CAPOFILA	PROVINCIA DI GROSSETO
DURATA	Novembre 2010 – Settembre 2011
LOCALIZZAZIONE	REPUBBLICA CENTRO AFRICANA
PARTNER	<p><u>PARTNER ITALIANI:</u> Centro Internazionale Crocevia – sede Toscana: soggetto attuatore Ist. Stat. di Istruzione Tecnica e Professionale "Leopoldo II di Lorena" di Grosseto Comune di Grosseto Comune di Magliano in Toscana</p> <p><u>PARTNER LOCALI:</u> Diocesi di Bossangoa</p>
BREVE DESCRIZIONE	<p>Incentrato sulla città di Bossangoa, nella provincia nord occidentale della Repubblica Centrafricana, il progetto si proponeva la realizzazione e la gestione di un centro di formazione agraria (CEFAR) in un'area di proprietà della Diocesi di Bossangoa.</p> <p>L'obiettivo era di arrivare alla costruzione delle prime due aule con servizi, un ufficio, arredi e attrezzature; formare i docenti locali destinati a lavorare nel centro; attivare i primi tre corsi.</p> <p>Il partenariato con la Diocesi di Bossangoa ha permesso di utilizzare, oltre all'area dedicata al progetto, anche delle strutture e un fondo agricolo annesso di 65 ettari, utilizzato per l'attivazione dei campi dimostrativi.</p> <p>L'assistenza tecnico-scientifica è stata fornita dall'ISITP "Leopoldo II di Lorena" di Grosseto.</p> <p>Il Centro Internazionale Crocevia di Grosseto, partner del progetto e soggetto attuatore incaricato con apposita convenzione dalla Provincia di Grosseto, ha iniziato le attività in loco con una prima missione del novembre 2010, durante la quale, verificati i lavori di ristrutturazione eseguiti da una ditta locale selezionata dal partner locale, ha subito selezionato, attraverso un bando, i docenti locali ed organizzato ed iniziato il primo corso di formazione.</p> <p>Nella missione conclusiva di agosto 2011 è stato infine possibile completare tutti gli interventi previsti, ed anche verificare la risonanza sulla stampa locale dell'utilizzo delle pratiche colturali innovative presso alcuni villaggi coinvolti nel progetto.</p> <p>L'obiettivo di fornire strumenti atti ad autogestire la formazione e l'innovazione in un campo così fondamentale per l'economia e la sopravvivenza della comunità locale, come quello agricolo, è stato raggiunto in un clima di grande collaborazione, malgrado le difficoltà della situazione politica, e di grande coinvolgimento.</p>
BUDGET	TOTALE: Euro 36.299,61 (contributo Regione Toscana Euro 15.000)
INFO: http://www.croceviaterra.it/ http://www.provincia.grosseto.it/forumcooperazione/	



FOTO
CROCEVIA E
FORUM COOPERAZIONE GROSSETO



BANDO in EVIDENZA

TITOLO	EU PARTNERSHIP FOR PEACE PROGRAMME 2012
ENTE EROGATORE	Commissione Europea (EuropeAid/132454/L/ACT/Multi)
AREA GEOGRAFICA	MEDIO ORIENTE
OBIETTIVO	Rafforzare la società civile del Medio Oriente attraverso azioni concrete che promuovano la pace e che portino verso la soluzione del conflitto in Medio Oriente.
AZIONI	<p>Il presente bando sosterrà azioni concrete volte a rafforzare la fiducia reciproca, la capacità di risoluzione dei conflitti, il lancio di iniziative di sviluppo congiunto, e a rafforzare i gruppi emarginati, nei seguenti settori prioritari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sviluppo socio-economico; 2) educazione alla pace, alla comunicazione e alla fiducia reciproca; 3) sensibilizzazione dei leader, dell'opinione pubblica e dei media attraverso il maggiore coinvolgimento delle donne nella costruzione della pace e nel settore della sicurezza. <p>La durata dei progetti dovrà essere compresa tra i 12 ed i 36 mesi.</p> <p>Le azioni dovranno essere implementate nei Territori Occupati Palestinesi e/o in Israele e/o in Giordania. Eccezionalmente alcune azioni potranno essere realizzate anche in Europa o nei Paesi che beneficiano del Programma ENPI South qualora esse siano strettamente funzionali al raggiungimento delle priorità settoriali.</p> <p>Il partenariato con un attore locale nei territori di realizzazione delle azioni progettuali è obbligatorio.</p>
CHI PUÒ RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare la propria candidatura al presente bando: organizzazioni non governative (per esempio, ma non esclusivamente, organizzazioni che rappresentano minoranze nazionali e/o minoranze etniche, cooperative, sindacati, organizzazioni rappresentative degli interessi economici e sociali, associazioni di consumatori, organizzazioni giovanili, organizzazioni culturali e di ricerca scientifica, università, etc...), operatori del settore pubblico, autorità locali di uno Stato membro UE, uno Stato membro SEE, un paese candidato all'ingresso nell'UE, un paese beneficiario del Programma ENPI South (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Territori Palestinesi Occupati, Siria, Tunisia), nonché organizzazioni intergovernamentali internazionali o regionali.
ENTITÀ CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 5.000.000.</p> <p>Il contributo comunitario per ogni progetto sarà compreso tra un minimo di € 100.000 e un massimo di € 500.000.</p> <p>Il contributo comunitario potrà coprire dal 50 all'80% delle spese ammissibili.</p>
SCADENZA	23/04/2012
FORMULARI E DOCUMENTI	BANDO

BANDO in EVIDENZA

TITOLO	EU/DCI - NON STATE ACTORS IN DEVELOPMENT - EGITTO 2012
ENTE EROGATORE	Commissione Europea (EuropeAid /132-616/L/ACT/EG)
AREA GEOGRAFICA	EGITTO
OBIETTIVO	Rafforzare la capacità degli attori non statali di partecipare alla definizione delle strategie di sviluppo sostenibile e di implementare azioni per la riduzione della povertà, promuovendo in tal senso l'accesso ai servizi ed alle risorse ai gruppi sociali più svantaggiati.
AZIONI	<p>I progetti finanziati dovranno rispondere alle seguenti priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rafforzare la capacità degli attori non statali di sviluppare e implementare strategie e programmi di sviluppo locale; 2. promuovere la giustizia sociale ed economica a livello locale; 3. sostenere l'empowerment dei giovani emarginati affinché siano maggiormente coinvolti nei processi decisionali e di sviluppo delle comunità di appartenenza; 4. migliorare la tutela dei diritti e le condizioni di vita dei gruppi sociali più vulnerabili, comprese donne emarginate, bambini e disabili. <p>Le azioni dovranno aver luogo in Egitto, in particolare saranno privilegiate le aree depresse e rurali.</p> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 24 ed i 36 mesi.</p>
CHI PUÒ RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare la propria candidatura al presente bando attori non statali egiziani o europei (Stato membro UE, Stato membro SEE). Se il soggetto proponente è europeo è necessario il partenariato con un attore locale egiziano.
ENTITÀ CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 760.000.</p> <p>Il contributo comunitario per ogni progetto sarà compreso tra un minimo di € 50.000 e un massimo di € 300.000.</p> <p>Il contributo comunitario può coprire da un minimo del 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo del 90% se il soggetto proponente è un attore non statale egiziano ed un massimo del 75% se il soggetto proponente è un attore non statale europeo.</p>
SCADENZA	06/05/2012
FORMULARI E DOCUMENTI	BANDO

BANDO in EVIDENZA

TITOLO	EU/ENPI - ATTIVITÀ CULTURALI IN LIBANO
ENTE EROGATORE	Commissione Europea (EuropeAid/132-694/L/ACT/LB)
AREA GEOGRAFICA	LIBANO
OBIETTIVO	Promuovere il dialogo interculturale attraverso il sostegno delle arti, dell'educazione e di altre attività culturali.
AZIONI	<p>Gli interventi finanziati dal presente bando dovranno focalizzarsi sulle seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione del dialogo e dello scambio tra culture e civiltà; • promozione della comprensione reciproca e dell'avvicinamento tra i popoli attraverso scambi culturali ed artistici. <p>I progetti dovranno essere implementati in Libano, preferibilmente in più di una regione.</p> <p>Le azioni dovranno avere una durata non superiore ai 12 mesi.</p> <p>I progetti potranno essere proposti da associazioni libanesi o dai loro partner europei o dei paesi beneficiari dell'European Neighbourhood and Partnership Instrument (ENPI). Le attività potranno anche essere organizzate in cooperazione con istituzioni culturali di un Paese membro UE o beneficiario ENPI.</p>
CHI PUÒ RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	<p>Possono presentare la propria candidatura al presente bando ONG, operatori del settore pubblico ed autorità locali libanesi, europei (UE-27) o di un Paese beneficiario ENPI.</p> <p>Ogni soggetto proponente può presentare un solo progetto. Un soggetto proponente può essere partner di un'altro progetto. I soggetti che partecipano solo come partner, possono esserlo anche per più progetti.</p>
ENTITÀ CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 100.000.</p> <p>Il contributo comunitario per ogni progetto sarà compreso tra un minimo di € 15.000 e un massimo di € 30.000.</p> <p>Il contributo comunitario può coprire da un minimo del 55% fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili.</p>
SCADENZA	31/05/2012
FORMULARI E DOCUMENTI	BANDO

BANDO in EVIDENZA

TITOLO	EU/DCI - LA/NSA HAITI
ENTE EROGATORE	Commissione Europea (Europeaid/132-846/L/ACT/HT)
AREA GEOGRAFICA	HAITI
OBIETTIVO	Rafforzare la società civile e le autorità locali haitiane per la costruzione di una società più equa, inclusiva e democratica.
AZIONI	<p>Gli interventi finanziati dal presente bando, promossi da attori non statali e/o autorità locali, dovranno vedere il coinvolgimento attivo delle comunità locali e dei gruppi sociali più vulnerabili e focalizzarsi sulle seguenti priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) migliorare l'accesso della popolazione ai servizi sociali e la loro partecipazione ai processi di elaborazione delle politiche; 2) rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile delle autorità locali haitiane al fine di contribuire efficacemente alle strategie di riduzione della povertà e dello sviluppo sostenibile; 3) facilitare le interazioni ed il networking tra attori statali ed attori non statali; 4) sostenere il rafforzamento del ruolo delle autorità locali nel processo di decentramento. <p>Il bando è diviso in 3 lotti: 1) Microprogetti attori non statali di nazionalità haitiana; 2) Progetti autorità locali; 3) Macroprogetti attori non statali.</p> <p>Le azioni dovranno essere realizzate ad Haiti.</p> <p>Sarà data priorità alle azioni complementari di progetti e programmi dell'UE o di Stati membri UE localizzati nelle zone d'intervento identificate dal 10° Fondo Europeo di Sviluppo: Dipartimenti Centro, Nord e Nord Est; Zone Trasfrontaliere, Zona Metropolitana di Port au Prince.</p> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 24 ed i 48 mesi.</p>
CHI PUÒ RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare la propria candidatura al presente bando attori non statali e statali haitiani o di uno Stato membro UE. Se il soggetto proponente è europeo è necessario il partenariato con un attore locale haitiano. Per il lotto 1 possono essere soggetti proponenti solo attori non statali haitiani.
ENTITÀ CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 4.800.000, così ripartiti: lotto 1 - € 600.000; lotto 2 - € 1.200.000; lotto 3 - € 3.000.000.</p> <p>Il contributo comunitario sarà così ripartito: lotto 1 - min. € 25.000 max. € 100.000; lotto 2 - min. € 150.000 max. € 500.000; lotto 3 - min. € 750.000 max. € 1.000.000-</p> <p>Il contributo comunitario può coprire da un minimo del 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo del 90% se il soggetto proponente è un attore non statale o statale haitiano ed un massimo del 75% se il soggetto proponente è un attore non statale o statale europeo.</p>
SCADENZA	01/06/2012
FORMULARI E DOCUMENTI	BANDO

BANDO in EVIDENZA

TITOLO	EDULINK II – COOPERAZIONE UNIVERSITARIA ACP-UE: BANDO 2012
ENTE EROGATORE	Commissione Europea (EuropeAid/132023/D/ACT/ACPTPS)
AREA GEOGRAFICA	PAESI ACP
OBIETTIVO	Promuovere il capacity building e l'integrazione regionale nei settori dell'istruzione superiore attraverso la creazione di reti istituzionali, nonché un'istruzione superiore di qualità, efficiente e utile per rispondere ai bisogni del mercato di lavoro, coerente con le priorità di sviluppo socioeconomico dei Paesi ACP.
AZIONI	<p>Saranno finanziati progetti volti a sostenere gli Istituti di istruzione superiore nei Paesi ACP per: creare o aggiornare programmi di studio e metodi di insegnamento; rafforzare i legami tra insegnamento, tecnologie moderne, apprendimento permanente e ricerca; rafforzare la capacità di gestione e amministrazione degli Istituti stessi.</p> <p>I progetti proposti devono focalizzarsi sulle tematiche "Energia" (accesso ed efficienza) e "Agricoltura e sicurezza alimentare". Le 2 tematiche potranno essere affrontate esaminando i seguenti aspetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Energia: soluzioni innovative per migliorare l'accesso all'energia; uso delle moderne tecnologie; energie rinnovabili; riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; politiche e strategie per l'erogazione di servizi di energia elettrica pulita e continua (per esempio alle famiglie e alle imprese); miglioramento delle infrastrutture. • Agricoltura e sicurezza alimentare: valore ed efficienza delle catene di produzione; agricoltura regionale e mercati alimentari; questioni relative alla nutrizione e alla malnutrizione; scienze veterinarie; pesca sostenibile e sistemi di monitoraggio; miglioramento delle infrastrutture. <p>I progetti dovranno essere implementati nei Paesi ACP.</p> <p>Le azioni devono avere una durata compresa fra 12 e 42 mesi.</p> <p>Il bando è articolato in 2 lotti che si distinguono per l'origine dei finanziamenti e parzialmente per i Paesi ammissibili, così come specificato nel bando stesso.</p>
CHI PUÒ RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Le proposte di progetto devono essere presentate da partenariati di Istituti di istruzione superiore che coinvolgano almeno 3 soggetti ammissibili, aventi sede in almeno 2 diversi Stati ACP; non ci sono limiti massimi al numero di partner, tuttavia in tutti i partenariati i soggetti ACP devono sempre essere in maggioranza rispetto ai partner non ACP. Altri enti/organizzazioni/aziende possono essere coinvolti nel progetto come "associates".
ENTITÀ CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 23.300.000.</p> <p>Il contributo comunitario per ogni progetto sarà compreso tra un minimo di € 200.000 e un massimo di € 500.000.</p> <p>Il contributo comunitario può coprire fino ad un massimo dell'85% delle spese ammissibili.</p>
SCADENZA	30/07/2012
FORMULARI E DOCUMENTI	WEBSITE

ALTRI BANDI

TITOLO	DESCRIZIONE	SCADENZA	LINK
ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI PRESSO LE ISTITUZIONI UE	Consentire ai funzionari delle amministrazioni degli Stati membri, che hanno esperienze e conoscenze professionali in materia di politiche europee, di realizzare un'esperienza lavorativa presso i servizi della Commissione.	28/05/2012 3 Posti 18/05/2012 29 Posti	LINK
<u>REGIONE TOSCANA</u> SERVIZIO CIVILE REGIONALE	Emanato il bando della Regione Toscana per la selezione di 1.141 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale. I progetti per cui i giovani possono presentare domanda sono suddivisi in quattro aree tematiche: area "generale" - 873 posti; area "giudiziaria" - 75 posti; area "immigrazione" - 59 posti; area "Carta sanitaria elettronica": 134 posti. Possono partecipare alla selezione tutte le persone in età compresa fra 18 e 30 anni (35 anni per le persone diversamente abili) residenti o domiciliati in Toscana per motivi di studio o di lavoro. La durata del servizio civile regionale è pari a 12 mesi; ai giovani in servizio spetta un assegno mensile pari a 433,80 euro.	27/04/2012	WEBSITE
<u>CESVOT</u> BANDO FORMAZIONE PER IL VOLONTARIATO 2012	Il bando prevede la presentazione di progetti di formazione per il volontariato. I progetti possono essere presentati da tutte le associazioni di volontariato con sede legale nel territorio della Regione Toscana, come singole o in gruppo fra loro.	27/04/2012	BANDO
EU/ EGYPT-EUROPE CULTURAL COOPERATION 2012 (EUROPEAID/132-634/L/ACT/EG)	Il bando intende promuovere in Egitto: le capacità ed il ruolo degli operatori culturali all'interno della società egiziana; la valorizzazione della diversità culturale nel rispetto dei diritti umani; l'accesso alla cultura e l'utilizzo della cultura come strumento di sviluppo sostenibile locale.	06/05/2012	BANDO
<u>REGIONE LOMBARDIA -</u> <u>FONDAZIONE CARIPLO</u> FAVORIRE UNO SVILUPPO SOSTENIBILE, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE ECONOMIC A E SOCIALE DELLE POPO LAZIONI DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO	Il bando promosso da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, intende sostenere progetti che favoriscano lo sviluppo di iniziative economiche locali capaci di contribuire alla lotta alla povertà nelle comunità in cui operano, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili. Sono messi a bando 3,5 milioni di euro. Le richieste di contributo potranno essere presentate dalle organizzazioni non profit che abbiano la sede legale e/o una sede operativa in Lombardia, in partnership con almeno una organizzazione della società civile del Paese di intervento.	15/05/2012	BANDO
EU/EIDHR HAITI (EUROPEAID/132829/L/ACT/HT)	Il bando finanzia progetti rispondenti alle seguenti priorità: promozione e tutela dei diritti dei bambini e delle donne; sostegno alle organizzazioni operanti nell'ambito dell'osservazione elettorale e della cittadinanza attiva; miglioramento dell'assistenza alle vittime di violazione dei diritti umani; promozione delle condizioni di detenzione e di rispetto dei diritti dell'uomo in particolare in favore di minori e donne.	25/05/2012	BANDO

DOCUMENTO in EVIDENZA

TITOLO	UN WORLD WATER DEVELOPMENT REPORT
AUTORE	WORLD WATER ASSESSMENT PROGRAMME (WWAP) - UNESCO
DATA PUBBLICAZIONE	Marzo 2012
SOMMARIO	<p>La 4° edizione del Rapporto Mondiale delle Nazioni Unite sull'Acqua "Gestire le risorse idriche tra incertezza e rischi", presentato a Marsiglia durante la prima giornata del forum mondiale sull'acqua, ha lo scopo di esortare i gestori delle risorse idriche, gli esponenti politici, la società civile, le aziende e tutti gli attori interessati, affinché si impegnino in tempi brevi per sostenere e attuare provvedimenti relativi alla gestione dell'acqua.</p> <p>Il rapporto evidenzia come un'azione più responsabile da parte di tutti sia fondamentale per raggiungere risultati migliori ma, affinché ciò sia possibile, siano altresì necessarie risposte a livello politico, sociale, economico e tecnico sia da parte delle istituzioni, delle aziende e delle società locali che sul piano internazionale.</p> <p>Rispetto alle precedenti edizioni, quest'ultima può essere considerata una pietra miliare. Offre una valutazione dettagliata delle risorse idriche mondiali e allo stesso tempo introduce un tema davvero importante: le interazioni tra l'acqua e gli agenti esterni che sono causa nel mondo dei maggiori cambiamenti e rischi ambientali. Il rapporto passa in rassegna infatti i cambiamenti, le incertezze e i rischi principali che si affacciano nello scenario mondiale e le loro connessioni con le risorse idriche. Nel rapporto si dà inoltre conto dello stato della fornitura, utilizzo, controllo e gestione economica dell'acqua, evidenziando le zone più a rischio, e si affrontano anche problematiche come l'uguaglianza di genere, le calamità collegate all'acqua, la salute e il ruolo degli ecosistemi.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	IL RAPPORTO
FONTE	ONU Italia

DOCUMENTO in EVIDENZA

TITOLO	ANNUARIO STATISTICO DELLA FAO
AUTORE	FAO
DATA PUBBLICAZIONE	Marzo 2012
SOMMARIO	<p>Tenere traccia delle statistiche sull'alimentazione e l'agricoltura è parte importante dell'impegno generale per ridurre la fame e promuovere lo sviluppo. Rendere questi dati più accessibili e significativi per chi deve usarli, è il concetto di fondo di questa nuova edizione, completamente rivista, dell'Annuario Statistico della FAO. L'Annuario, la più importante raccolta e punto di riferimento per i dati statistici sull'alimentazione e sull'agricoltura, ne fotografa le tendenze e le relative questioni economiche, ambientali e sociali. Scompono una miriade di cifre raccolte in tutto il mondo in quattro ampie categorie tematiche: lo stato delle risorse agricole di base; le dimensioni della fame; come nutrire il mondo; e la sostenibilità.</p> <p>Ciascuna sezione dell'Annuario è accompagnata da un testo introduttivo, che ne fornisce una descrizione generale, da grafici, da mappe e da riferimenti ad altre pubblicazioni, tutti elementi che consentono uno sguardo più approfondito ad un'ampia serie di argomenti.</p> <p>Tra le questioni esaminate nella pubblicazione vi sono la pressione esercitata dall'agricoltura sulla terra e sulle risorse idriche, nella forma di sovrasfruttamento o inquinamento; l'impatto negativo sull'economia nazionale e sullo sviluppo sociale della mancanza di accesso delle donne agli input produttivi e alla terra; lo stato degli investimenti in agricoltura; i livelli di malnutrizione; le perdite e gli sprechi alimentari; la sostenibilità ambientale ed agricola; la volatilità dei prezzi alimentari.</p> <p>Nell'insieme le statistiche contenute nell'annuario riflettono il riconoscimento sempre più condiviso da governi, agenzie e altre organizzazioni internazionali, che l'agricoltura deve essere il perno centrale di qualsiasi agenda di sviluppo e di qualsiasi politica di crescita economica. E poiché il settore agricolo è strettamente collegato a qualsiasi politica di sviluppo, è fondamentale riuscire a cogliere e monitorare i molteplici ruoli che l'agricoltura può avere. Questo è particolarmente vero nei paesi in via di sviluppo, dove vive il 98 per cento delle persone che soffrono la fame e dove l'agricoltura rimane il settore centrale delle economie nazionali.</p> <p>La pubblicazione aiuta inoltre a comprendere meglio come, per riuscire a raggiungere uno sviluppo che sia davvero sostenibile, il tanto necessario incremento di produttività agricola debba essere considerato anche in relazione ai costi sociali ed ambientali che esso comporta.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	L'ANNUARIO
FONTE	FAO

DOCUMENTO in EVIDENZA

TITOLO	LA CONDIZIONE DELL'INFANZIA NEL MONDO 2012 - FIGLI DELLE CITTÀ
AUTORE	UNICEF
DATA PUBBLICAZIONE	Marzo 2012
SOMMARIO	<p>Le città crescono, diventano megalopoli (ben 21 superano oggi i 10 milioni di abitanti) e nelle città crescono i bambini: oltre un miliardo di esseri umani tra 0 e 18 anni vivono in ambiente urbano, e il loro numero sale a dismisura per effetto di un'urbanizzazione ormai inarrestabile. Per molti la metropoli è garanzia di protezione, benessere, istruzione e accesso ai servizi sociali. Ma per centinaia di milioni la realtà urbana è quella degli slum, del lavoro precoce, delle carenze dei beni più essenziali: acqua potabile, fognature, scuola, cure mediche e sicurezza.</p> <p>L'UNICEF dedica il suo Rapporto globale annuale, "La Condizione dell'infanzia del mondo", giunto nel 2012 alla 33° edizione, a quei "Figli delle città" che proprio nei luoghi dove il benessere appare più trionfante vedono ignorati e calpestati i propri diritti fondamentali.</p> <p>Per l'UNICEF è essenziale concentrarsi sull'equità, raggiungendo i bambini più poveri dovunque essi vivano.</p> <p>L'UNICEF chiede con forza ai Governi di mettere i bambini al centro dei piani urbanistici e di ampliare e aumentare i servizi per tutti, cominciando con l'avere a disposizione dati più accurati e più specifici per identificare e colmare le disparità tra i bambini nelle aree urbane. Città "amiche dei bambini" in Italia e nel mondo</p> <p>Nell'ambito delle buone pratiche, il Rapporto dà grande spazio all'iniziativa internazionale "Città amiche dei bambini", lanciata dall'UNICEF e da UN-Habitat, che rappresenta la prima partnership tra tutte le parti interessate e mette i bambini al centro dell'agenda urbana.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	IL RAPPORTO
FONTE	UNICEF

DOCUMENTO in EVIDENZA

TITOLO	RAPPORTO DELL'ECRI SULL'ITALIA
AUTORE	ECRI
DATA PUBBLICAZIONE	Febbraio 2012
SOMMARIO	<p>Nonostante qualche progresso, è ancora necessario un maggiore impegno per combattere l'istigazione all'odio e proteggere Rom e immigrati dalla violenza e dalla discriminazione. Si apre così il rapporto dell'Ecri (Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa) sull'Italia.</p> <p>Il rapporto rileva che l'Italia dispone ora di un'efficace normativa contro la discriminazione e la violenza razzista nello sport, ma che aumentano i discorsi razzisti in politica. Gli immigrati sono presentati come fonte di insicurezza e questo linguaggio discriminatorio influenza l'opinione pubblica. Anche se un certo numero di comuni e regioni hanno adottato programmi a favore dell'inclusione sociale, i Rom continuano a subire discriminazione ed emarginazione. I campi nomadi, seppure autorizzati, sono relegati in aree lontane dai centri urbani. Mentre i campi abusivi, sono oggetto continuo di sgomberi forzati e demolizioni. La politica dei respingimenti, inaugurata nel maggio del 2009, che prevede di rimandare nel Paese di origine i battelli intercettati in mare aperto tra l'Italia e la Libia, ha privato un certo numero di persone della possibilità di fare valere il loro diritto d'asilo. Altri problemi sono stati riscontrati a seguito degli eventi del Nord Africa agli inizi del 2011. Non si possono non deplorare i respingimenti affrettati e le condizioni di accoglienza inadeguate. Persistono i pregiudizi contro i musulmani e l'antisemitismo, e si segnalano casi di discriminazione nei confronti dei gruppi vulnerabili nell'accesso agli alloggi dati in locazione da privati.</p> <p>L'Ecri ha previsto una procedura di valutazione intermedia entro due anni e formulato un certo numero di raccomandazioni tra cui la garanzia di protezione per tutti i Rom, soprattutto per chi subisce operazioni di sgombero, e il rispetto del principio del non respingimento. Il rapporto è stato elaborato sui dati raccolti durante la visita dell'Ecri in Italia nel novembre 2010 e tiene conto degli ultimi sviluppi fino a giugno 2011.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	IL RAPPORTO
FONTE	Roma Intercultura

DOCUMENTO in EVIDENZA

TITOLO	SVILUPPARE UNA METODOLOGIA DI PROFILING PER SFOLLATI IN AREE URBANE
AUTORE	FEINSTER INTERNATIONAL CENTER
DATA PUBBLICAZIONE	Novembre 2011
SOMMARIO	<p>Migliorare la rilevazione della vulnerabilità dei migranti urbani e i rifugiati e quindi la loro protezione. E' questo l'obiettivo dello studio "Sviluppare una metodologia di Profiling per sfollati in aree urbane" del Feinstein International Center, il centro di ricerca della Tufts University di Boston. L'ONG italiana INTERSOS ha collaborato attivamente fornendo dati sulla realtà dei rifugiati e sfollati urbani ad Aden in Yemen. Oltre al caso di studio yemenita, sono stati esaminati contesti urbani all'interno di paesi chiave ospitanti come Polokwane, in Sudafrica e Mae Sot, in Thailandia.</p> <p>La ricerca consiste nel registrare una serie di dati relativi ai mezzi di sussistenza, integrazione e vulnerabilità nei contesti urbani, così da poter comparare, in relazione a queste, le esperienze dei rifugiati, i migranti e i non-migranti che vivono nello stesso distretto urbano.</p> <p>Per comparare il livello di sussistenza dei gruppi di rifugiati e non rifugiati urbani sono stati analizzati quattro variabili riconducibili alla sicurezza rispetto alle fonti di sussistenza, quali la situazione degli alloggi, la situazione economica, l'occupazione e la sicurezza.</p> <p>Le differenze rilevate dall'indagine sono state prese in considerazione su tre livelli analitici. Primo, a livello politico istituzionale le azioni (o non azioni) del governo e di altre istituzioni chiave locali influenzano le esperienze dei diversi gruppi. Secondo, a livello della società civile, laddove le politiche vengono implementate, diversi processi sociali influenzano la vulnerabilità dei diversi gruppi. Il terzo livello di analisi si occupa delle caratteristiche a livello familiare, in particolare agli aspetti legati alle esperienze di migrazione, capitale umano, e reti sociali (social- network).</p> <p>I risultati della ricerca sono accompagnati da una serie di raccomandazioni concrete utili alle agenzie impegnate nella protezione e nell'assistenza ai rifugiati e migranti urbani.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	IL RAPPORTO
FONTE	INTERSOS

ALTRI DOCUMENTI

TITOLO	DESCRIZIONE	DOCUMENTO
UNEP ANNUARIO 2012 DEL PROGRAMMA DELLE NAZIONI UNITE PER L'AMBIENTE (UNEP)	<p>L'annuario presenta gli eventi e gli sviluppi più importanti dell'anno in campo ambientale, illustra i principali indicatori delle condizioni dell'ambiente e mette in luce due questioni emergenti: i benefici derivanti dall'accumulo di carbonio nel suolo nell'ambito delle lotta all'effetto serra e la disattivazione delle centrali nucleari. L'annuario vuole rappresentare uno strumento per rafforzare il legame tra scienza e politica informando le parti interessate sulle principali questioni legate all'ambiente.</p>	L'ANNUARIO
UNESCO WORLD ATLAS OF GENDER EQUALITY IN EDUCATION	<p>L'Atlante Mondiale sulla parità di genere nel campo dell'istruzione contiene oltre 120 mappe, grafici e tabelle con un'ampia gamma di parametri suddivisi per sesso. L'Atlante illustra i percorsi formativi delle ragazze e dei ragazzi e i cambiamenti avvenuti nel tempo riguardo le disparità di genere; illustra anche l'impatto che fattori cruciali quali la ricchezza nazionale, la posizione geografica, gli investimenti nell'istruzione e le varie materie di studio hanno sulle questioni di genere.</p>	L'ATLANTE
UNHCR ASYLUM LEVELS AND TRENDS IN INDUSTRIALIZED COUNTRIES 2011	<p>I nuovi conflitti e il crescente flusso in uscita da alcune crisi di più vecchia data - come quella in Afghanistan - hanno contribuito all'aumento del 20% nel numero di domande d'asilo registrato nel 2011. È quanto emerge dal rapporto sull'asilo nei paesi industrializzati pubblicato oggi dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR). Secondo le stime riportate nella pubblicazione "Asylum Levels and Trends in Industrialized Countries 2011" sono state 441.300 le domande d'asilo registrate lo scorso anno; erano state 368.000 l'anno precedente. Il rapporto prende in esame 44 paesi in Europa, Nord America, Australasia e Asia Nord-Orientale.</p>	IL RAPPORTO
COMMISSIONE EUROPEA THEMATIC GLOBAL EVALUATION OF THE COMMISSION SUPPORT TO DECENTRALISATION PROCESSES	<p>La Commissione Europea ha pubblicato il Rapporto finale di valutazione sul sostegno ai processi di decentramento realizzato in 77 Paesi che hanno beneficiato di progetti ad hoc nel periodo 2000-2009. Il Rapporto individua le lezioni apprese più rilevanti e formula una serie di raccomandazioni utili per il futuro ciclo di programmazione dei fondi europei 2014-2020.</p>	IL RAPPORTO
INTERSOS LE TRUPPE STRANIERE AGLI OCCHI DEGLI AFGHANI	<p>Disillusione, diffidenza e sospetto. Sono i sentimenti prevalenti verso le truppe straniere che emergono dalla ricerca "Le truppe straniere agli occhi degli afgani: percezioni, opinioni e rumors a Herat, Farah e Badghis", promossa da INTERSOS e realizzata dal ricercatore e giornalista freelance Giuliano Battiston. Le interviste raccolte nell'estate 2011 con interlocutori diversi - dai religiosi ai funzionari governativi, dai commercianti agli attivisti - segnalano un forte scollamento tra le dichiarazioni delle cancellerie occidentali, che sostengono che le forze Isaf-Nato siano riuscite in buona parte a stabilizzare il paese, e quelle degli afgani, che ritengono che la comunità internazionale abbia fallito nel garantire la sicurezza alla popolazione, pur manifestando apprensione sulle conseguenze del ritiro delle truppe.</p>	IL RAPPORTO
CREA-PROVINCIA DI SIENA ESPERIENZE E PROSPETTIVE DELLA COOPERAZIONE DECENTRATA SENESE	<p>Il volume è il risultato di una ricerca qualitativa svolta per conto della Provincia di Siena e del Forum della Cooperazione e Solidarietà Internazionale di Siena dal Centro Ricerche EtnicoAntropologiche di Siena. La ricerca ricostruisce in maniera accurata un quadro dettagliato di chi sono, cosa fanno e come operano le organizzazioni della Provincia di Siena impegnate nella solidarietà internazionale.</p>	LA RICERCA

EVENTO in EVIDENZA

TITOLO	AFRICA-EUROPA. PERCORSI DI COOPERAZIONE DECENTRATA
DATA	11 aprile 2012
LUOGO	PISA
NOTE	<p>Una storia esemplare di partenariato tra due realtà locali, l'una in Italia l'altra in Africa. Questo il contenuto del volume a cura di Stefano Fusi, "Africa-Europa. Percorsi di cooperazione decentrata. Tavarnelle-Doba (Ciad) 15 anni di relazioni fra territori, comunità e istituzioni locali", che si terrà mercoledì 11 aprile ore alle 16:30 al Polo Carmignani dell'Università di Pisa (Piazza dei Cavalieri n. 6, Pisa).</p> <p>A parlare del volume saranno Andrea Pieroni, Presidente della Provincia di Pisa; Sestilio Dirindelli, Sindaco di Tavarnelle Val di Pesa; Stefano Fusi, Consigliere Provincia di Firenze e curatore del libro; Daniele Frigerio, Missionario Comboniano; Alessandro Volpi, Docente di Storia Contemporanea e Geografia Politica ed Economica, Facoltà di Scienza Politiche Università di Pisa e Matias Mesquita, Associazione Angolana Njinga Mbande. Modera l'incontro Massimiliano Andretta dell'Università di Pisa</p> <p>Il libro è il resoconto di una storia esemplare di partenariato tra due realtà locali, l'una in Italia l'altra in Africa. Una vicenda emblematica, vista attraverso le analisi di osservatori del mondo della cooperazione internazionale, che ha visto il comune toscano divenire, da semplice "finanziatore" a partner e collaboratore nei progetti di sviluppo locale. "La parola che più ci piace usare - scrive il curatore del volume Stefano Fusi- e che meglio traduce e sintetizza i nostri sentimenti verso l'Africa e il Ciad è reciprocità".</p>
INFORMAZIONI	L'EVENTO
FONTE	ISTITUZIONE CENTRO NORD SUD

EVENTO in EVIDENZA

TITOLO	FESTIVAL SOTTOSOPRA 2012 5° FESTIVAL DELLA COOPERAZIONE DECENTRATA E DELLA PACE
DATA	19-21 aprile 2012
LUOGO	PROVINCIA DI MASSA CARRARA
NOTE	<p>Il Festival Sottosopra rappresenta una vera e propria novità nel panorama delle manifestazioni provinciali, frutto di un percorso concertato con i soggetti aderenti al "Forum provinciale della cooperazione internazionale, pace e solidarietà", una rete di soggetti pubblici e privati che, da ormai 4 anni, anima il territorio con una serie di attività volte alla sensibilizzazione della cittadinanza intera sui temi dell'integrazione, intercultura e dei diritti negati, per creare una cultura della solidarietà.</p> <p>Il Festival Sottosopra è una "tre giorni" di eventi, spettacoli teatrali, dibattiti che hanno come comune denominatore i diritti negati e trattano del rapporto tra "Noi e gli altri", nella scelta di contribuire a far conoscere le motivazioni che spingono parte dell'umanità a lasciare i propri Paesi d'origine per trovare rifugio, ospitalità, speranze nel nostro Paese, e di indagare altresì le ragioni per cui un Paese come il nostro, che tanto ha provato sulla propria pelle la necessità ed il dolore dell'emigrazione, sia divenuto così refrattario ad accogliere i migranti e a confrontarsi in maniera positiva con le esperienze altrui.</p> <p>La manifestazione vera e propria viene preceduta da circa quattro mesi di laboratori sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione e della costruzione di relazioni positive con le comunità di immigrati, che vengono effettuati nelle scuole del territorio, di ogni ordine e grado, aderenti al progetto, dall'Ufficio Cooperazione Internazionale in collaborazione con alcune delle associazioni aderenti al "Forum provinciale della cooperazione internazionale, pace e solidarietà".</p> <p>Con i laboratori si affrontano, nel luogo per eccellenza della possibile integrazione, la scuola, tutti gli aspetti legati alla convivenza tra "diversi", valorizzando quanto già di buono esiste e fornendo un supporto straordinario a tutti gli attori della scuola, insegnanti, alunni, famiglie, per costruire luoghi di crescita e confronto scevri da pregiudizi e chiusure identitarie.</p>
INFORMAZIONI	IL PROGRAMMA
FONTE	Servizio Cooperazione Internazionale - Provincia di Massa Carrara

EVENTO in EVIDENZA

TITOLO	TERRA FUTURA
DATA	25 - 27 maggio 2012
LUOGO	FIRENZE
NOTE	<p>Al via la nona edizione di Terra Futura che si svolgerà sempre alla Fortezza da Basso, a Firenze, dal 25 al 27 maggio 2012.</p> <p>Terra Futura è una grande mostra-convegno strutturata in un'area espositiva, di anno in anno più ampia e articolata, e in un calendario di appuntamenti culturali di alto spessore, tra convegni, seminari, workshop; e ancora laboratori e momenti di animazione e spettacolo. Nata dall'obiettivo comune di garantire un futuro al nostro pianeta – e di farlo insieme –, la manifestazione mette al centro le tematiche e le "buone pratiche" della sostenibilità sociale, economica e ambientale, attuabili in tutti i campi: dalla vita quotidiana alle relazioni sociali, dal sistema economico all'amministrazione della cosa pubblica... Terra Futura vuole far conoscere e promuovere tutte le iniziative che già sperimentano e utilizzano modelli di relazioni e reti sociali, di governo, di consumo, produzione, finanza, commercio sostenibili: pratiche che, se adottate e diffuse, contribuirebbero a garantire la salvaguardia dell'ambiente e del pianeta, e la tutela dei diritti delle persone e dei popoli.</p>
INFORMAZIONI	WEBSITE
FONTE	UNIMONDO

EVENTO in EVIDENZA

TITOLO	CORSI DI FORMAZIONE ATLANTE
DATA	Maggio - Luglio 2012
LUOGO	ROMA - AREZZO
NOTE	<p>“Atlante. Laboratori per l’intercultura e la cooperazione tra territori” nasce per volontà di Oxfam Italia del Comune di Arezzo, del Centro Documentazione Città di Arezzo, della Fondazione Un Raggio di Luce onlus di Pistoia e del CeSPI.</p> <p>Atlante si rivolge a dirigenti, quadri e operatori che lavorano nella cooperazione allo sviluppo, con particolare riferimento a quella tra territori, e a favore della coesione sociale in contesti interculturali, con l’obiettivo di offrire loro un’offerta culturale e formativa che parta dalla riflessione e valorizzazione delle pratiche di cui essi stessi sono protagonisti. Atlante vuol diventare il luogo dove incontrarsi e confrontarsi in vere e proprie comunità di apprendimento, all’interno delle quali sia anche possibile elaborare insieme proposte e progetti. Altri elementi caratterizzanti l’offerta culturale e formativa di Atlante sono un continuo monitoraggio del contesto, dei bisogni e la possibilità di disporre di elevate competenze di settore, sia accademiche che del mondo del lavoro.</p> <p>Il programma formativo di Atlante per il 2012 prevede corsi di due o tre giornate che affrontano temi considerati di cruciale importanza per chi si occupa di cooperazione internazionale e di coesione sociale, al fine di rafforzarne le competenze e di promuovere la conoscenza e il confronto di esperienze.</p> <p>Ampio spazio è dedicato al tema del co-sviluppo, attraverso un ricco ed articolato percorso formativo composto da più moduli tematici che permettono di analizzare il fenomeno migratorio in una prospettiva transnazionale, al fine di saper definire ed implementare interventi e politiche tre volte vincenti: per il migrante e la sua famiglia, per il paese di origine e per il paese di destinazione.</p> <p>Il programma prevede inoltre due corsi internazionali dedicati a processi di carattere trasversale, quali l’approccio di genere e le attività di influenza politica, che possano rispondere alla necessità di formazione ed acquisizione di competenze specifiche per chi intenda disegnare ed attuare programmi ed interventi di cooperazione tra territori capaci di influire sul benessere di donne ed uomini, nel Nord e nel Sud del mondo.</p> <p>L’offerta formativa nei mesi di maggio, giugno e luglio prevede 4 corsi: Co-sviluppo, rimesse e inclusione finanziaria (Roma, 24 e 25 maggio), North and South Policy Influencing (Roma, 7 e 8 giugno), Co-sviluppo e welfare transnazionale (Roma, 21 e 22 giugno), Gender Analysis and Planning (Arezzo, 5 e 6 luglio).</p>
INFORMAZIONI	WEBSITE
FONTE	Oxfam Italia

EVENTO in EVIDENZA

TITOLO	CONVEGNO SPERA - SOLIDARIETÀ PROGETTI E RISORSE PER L'AFRICA - 3° EDIZIONE
DATA	14 - 16 giugno 2012
LUOGO	GENOVA
NOTE	<p>Al via le adesioni per la 3° Edizione del convegno SPeRA (Solidarietà Progetti e Risorse per l'Africa), in programma a Genova dal 14 al 16 giugno 2012 presso il Museo del Mare.</p> <p>L'evento è rivolto a tutti gli operatori delle Ong, Onlus, Fondazioni e Associazioni di volontariato che hanno progetti di solidarietà rivolti all'Africa sub sahariana. Questa edizione nasce dalla collaborazione scientifica tra l'Università di Genova e il Ministero degli Affari Esteri. L'organizzazione sarà gestita dal Consorzio SPeRA e dalla Onlus Medici in Africa (Costituita dall'Università e dall'Ordine dei Medici di Genova).</p> <p>Una commissione di esperti selezionerà le relazioni ricevute e le destinerà alle differenti sale a seconda della tipologia e della localizzazione geografica dei diversi progetti. Le sessioni previste sono: Agricoltura e risorse del territorio, Donna, Infanzia e Nutrizione, Istruzione, Lavoro e Formazione al lavoro, Prevenzione e Salute, Strutture e Infrastrutture.</p> <p>Durante il Convegno sono inoltre previste tre sessioni parallele: la prima inerente le attività di cooperazione delle Università italiane verso l'Africa, la seconda riguardante le imprese italiane che operano nel sub-sahara ed infine una sessione – con annesso concorso e premiazione del migliore lavoro – dedicata ai filmati e documentari amatoriali realizzati sul territorio africano. Il Convegno, inaugurato da Romano Prodi, in qualità di Capo Commissione Onu per l'Africa e dal direttore generale per la Cooperazione allo Sviluppo Ministro Elisabetta Belloni, si aprirà con una sessione dedicata all'attuale situazione africana e i suoi diversi aspetti. I progetti pervenuti saranno illustrati durante le sessioni dei giorni seguenti, articolate su tre differenti sale. Il Convegno si chiuderà con la sintesi di ciò che è emerso nelle diverse aree e con una tavola rotonda sul " Volontariato oggi".</p> <p>Le Associazioni aderenti potranno essere presenti all'evento ed esporre il proprio progetto nell'ambito delle sessioni previste o usufruire solamente della possibilità di far pubblicare il proprio progetto sul volume degli atti che sarà inviato, al termine del Convegno, a tutte le istituzioni africane attraverso la rete delle Ambasciate e del Ministero degli Affari Esteri.</p>
INFORMAZIONI	LINK
FONTE	Comunicare il Sociale

ALTRI EVENTI

TITOLO	DESCRIZIONE	LINK
DIJON (FRANCIA) - 16.04.2012 FACING CHALLENGES IN THE WESTERN BALKANS	Il 16 aprile 2012 si terrà a Dijon (Francia) un convegno internazionale sul multiculturalismo e integrazione europea dei Balcani occidentali, "Facing Challenges in the Western Balkans: multiculturalism and European integration", organizzato dall'Association Bourgogne Balkans Express.	LINK
MILANO - 17.04.2012 THE AFRICAN LIONS BETWEEN GOOD GOVERNANCE AND ECONOMIC GROWTH	Il seminario, organizzato dall'ISPI a Milano il 17 aprile 2012, analizzerà prospettive di crescita e natura dello sviluppo dei paesi emergenti dell'Africa, estendendo la riflessione al legame tra crescita economica e democrazia: in un numero rilevante di "leoni africani" si stanno infatti consolidando regimi semi-autoritari o democrazie formali, in cui i processi di accumulazione capitalistica sono accompagnati da tendenze politiche accentratrici e autoritarie. L'incontro sarà aperto dalle presentazioni di Alice Sindzingre (National Centre for Scientific Research, Paris e Visiting Lecturer and Research Associate, School of Oriental and African Studies, University of London) e Giovanni Carbone (ISPI e Professore di Scienza Politica, Università degli Studi di Milano. Seguiranno i commenti di Gian Paolo Calchi Novati (ISPI e Professore di Storia dell'Africa, Università degli Studi di Pavia) e il dibattito con i partecipanti.	LINK
GENOVA - 16-19.05.2012 CORSI COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE	L'associazione "Medici in Africa- onlus" organizzerà il 10° Corso di formazione base "Medici in Africa" dal 16 al 19 maggio 2012 presso l'Auditorium del Galata Museo del Mare, Darsena Porto Antico Genova ed il 2° Corso di perfezionamento "Cooperazione sanitaria ed emergenze umanitarie" da settembre 2012 a maggio 2013 presso il Polo Biomedico dell'Università di Genova.	WEBSITE
WASHINGTON (USA) - 6-7.06.2012 AID & INTERNATIONAL DEVELOPMENT FORUM	L'Aid & International Development Forum (AIDF) vede al centro del dibattito i temi legati al soccorso ed agli aiuti umanitari, nonché allo sviluppo ed intende facilitare la partnership e la condivisione di buone pratiche e lezioni apprese. AIDF riunisce rappresentanti di Nazioni Unite, governi, organizzazioni intergovernative, ONG e aziende coinvolti nel campo dell'aiuto umanitario e della cooperazione allo sviluppo. L'ingresso alla manifestazione è gratuito.	WEBSITE
BRUXELLES - 2-13.07.2012 ACADEMIC NETWORK FOR LEGAL STUDIES ON IMMIGRATION AND ASYLUM IN EUROPE	Obiettivo della Summer School è fornire ai partecipanti un quadro completo circa le politiche promosse ed adottate dall'UE sul tema "asilo e immigrazione" da un punto di vista giuridico/legale. La Summer School è organizzata dall'"Academic Network for Legal Studies on Immigration and Asylum in Europe", nell'ambito del Programma "Odysseus" finanziato dalla Commissione Europea e coordinato dall'Istituto di Studi Europei dell'Université Libre de Bruxelles. La Summer School si terrà a Bruxelles dal 2 al 13 luglio 2012.	WEBSITE
PISA - 4-13.07.2012 LAVORARE IN AMBIENTE OSTILE	La Scuola Superiore Sant'Anna organizza a Pisa nei giorni 4-13 luglio 2012 la Summer School "Lavorare in Ambiente Ostile: profilo, competenze e strumenti pratici dell'operatore internazionale" La Summer School è studiata per dare a chi si avvicina per la prima volta al mondo della cooperazione gli strumenti necessari a: orientarsi in uno scenario multidimensionale; affrontare con consapevolezza l'esperienza di lavoro sul campo.	BROCHURE

USEFUL WEBSITES

INDIRIZZO WEB	DESCRIZIONE
http://www.progetto100citta.it/	100 CITTÀ PER 100 PROGETTI ITALIA-BRASILE
http://int.twinning.org/	A UNIVERSE OF TWINNING
http://www.balkancsd.net/	BALKAN CIVIL SOCIETY DEVELOPMENT NETWORK
http://www.childwatch.uio.no/	CHILDWATCH INTERNATIONAL RESEARCH NETWORK
http://euroafrica-ict.org	EUROAFRICA-ICT
http://www.un.org/en/events/mineawarenessday/	INTERNATIONAL DAY OF MINE AWARENESS
http://www.cso-effectiveness.org/	OPEN FORUM FOR CSO DEVELOPMENT EFFECTIVENESS
http://www.platforma-dev.eu/index.php	PLATFORMA
http://www.standupforafricanmothers.com/	STAND UP FOR AFRICAN MOTHERS

COME CONSULTARE LA NEWSLETTER

La Newsletter bimestrale del Sistema Toscano della Cooperazione Decentrata è articolata in sezioni dedicate alla presentazione di informazioni ed approfondimenti utili per i soggetti toscani attivi, a vario titolo, nell'ambito delle politiche di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale.

La sezione APPROFONDIMENTI è dedicata a rotazione ad un'area geografica d'intervento della Regione Toscana (Africa, Mediterraneo, America Latina, Asia, Europa) e prevede la presentazione di interventi e progetti implementati dagli operatori del Sistema Toscano della Cooperazione.

La sezione BANDI illustra alcuni tra bandi internazionali, europei, nazionali e regionali aperti più rilevanti per il sistema toscano e propone una carrellata di altri bandi aperti in una breve scheda nella quale sono brevemente descritti i termini dei bandi ed indicati i link web dove ricavare maggiori informazioni.

La sezione DOCUMENTI riporta le novità più importanti in tema di cooperazione illustrando alcuni rapporti, proposte, studi ad hoc ed indica poi altri documenti rilevanti in una breve scheda nella quale è indicato l'oggetto dei vari documenti ed il link web dove poterli consultare.

La sezione EVENTI segnala seminari, convegni, manifestazioni, mostre, rassegne, corsi di formazione volti ad approfondire i temi della cooperazione allo sviluppo. Gli eventi che possono più interessare gli operatori della cooperazione decentrata toscana, nonché le iniziative promosse dagli stessi soggetti del Sistema Toscano sono illustrati più in dettaglio, gli altri eventi selezionati sono riportati in una scheda che ne dà una brevissima descrizione e rinvia al sito web dove è possibile avere maggiori informazioni sui vari eventi.

La sezione LINKS seleziona, infine, i siti web più interessanti per chi lavora nel mondo della cooperazione.

CONTATTI

SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

Dott.ssa Annarosa Mezzasalma

TEL: 050 882673/79

E-MAIL: info@perlosviluppo@sssup.it

WEB SITE: <http://www.sssup.it/newsviluppo>